

Creuza de Mà

FESTIVAL & CAMPUS

musica per cinema

Rassegna Stampa 2024
(Cagliari, 2 novembre)

Ufficio stampa nazionale
Studio Sottocorno – Delia Parodo
delia.p@sottocorno.it
tel. +39 3204048063

Ufficio stampa per la Sardegna
Nicola Muscas
muscasnicola@gmail.com
+39 347 568 445

24 ottobre
LA NUOVA SARDEGNA

36 Giovedì 24 Ottobre 2024

LA NUOVA Nuova Sardegna

Cultura & Spettacoli

«Ho fatto il film su Berlinguer per colmare un vuoto nel cinema»

Andrea Segre a Cagliari per presentare “La grande ambizione”



Elio Germano nei panni di Enrico Berlinguer

di Stefano Ambu

Dalla grande ambizione di Berlinguer. Alle ambizioni (forse un po' più piccole) della politica di oggi. Un film sul passato (ma anche sul futuro) finisce per diventare sempre un invito a riflettere sul presente. Andrea Segre, regista di Berlinguer. La grande ambizione, prima della presentazione del film sul segretario del Pci a Cagliari, non si tira indietro: «Credo che questa memoria possa aprire delle domande sull'oggi. Le persone che fanno parte di questa storia si organizzavano, lavoravano, lottavano. Oggi non c'è più nessuno che dice che vuole fare socialismo nella democrazia. Credo che comun-

Anche Elio Germano ha partecipato alle proiezioni dell'opera dedicata allo storico leader del Pci

que ci siano tanti pezzi di azione sociale, politica, collettiva, in giro per l'Italia e per l'Europa, che si occupano dei temi che avevano a che fare con quella storia. Si occupano di temi come lo sviluppo sostenibile, le disuguaglianze, la pace, l'interazione tra i popoli, il superamento del colonialismo, la difesa della democrazia. Tutti si occupano di questo. Che ci sia però un'organizzazione che si occupi in maniera collettiva come hanno fatto in quel periodo, sicuramente in questo momento, questo lo possiamo discutere e fa parte del nostro confronto». Altri tempi, nientemeno che mezzo secolo fa. «Poi c'è sicuramente una differenza strutturale – spiega – nel rapporto tra politi-



ca e società che è appunto l'assenza dei corpi intermedi, dei partiti. Quello chiaramente ha modificato il rapporto tra l'individuo e la politica. Molti oggi dicono: i politici sono tutti uguali, non si occupano di noi cittadini. La domanda sarebbe da ri-

Andrea Segre ed Elio Germano al cinema *Odissea* (foto Rosas)

volgere non solo ai politici ma a tutti i cittadini in generale: quanti si occupano davvero del collettivo che non è legato a un nostro interesse privato, perché questo erano quelle persone. Molte di quelle persone che hanno fatto parte di quella

storia dedicavano ore e ore a mettere apostrofa la Casa del Popolo, la sezione, preparare la testa dell'unità, distribuire il giornale, distribuire il volantino gratis. Quanti di noi lo fanno?».

Elio Germano, protagonista del film, dalla Sicilia alla Sardegna. Prima era Matteo Messina Denaro. Ora è Berlinguer. «Se prendiamo un episodio come Portella della Ginestra – spiega l'attore – per citare una parte della storia del nostro Paese, scopriamo che chi non voleva la realizzazione della democrazia nel nostro Paese era parte di forze che collaboravano tra loro. Quindi anche la criminalità organizzata, che ha collaborato per impedire la realizzazione della democrazia nel nostro paese. Poi il Paese ha sempre retto: questo era il motivo per cui Berlinguer, che è proprio quello che raccontiamo nel film, aveva bisogno dell'appoggio della Democrazia Cristiana per legittimare il Partito comunista e non avere problemi con i due blocchi, nessuno dei quali voleva consentire questo socialismo nella democrazia che dava fastidio a entrambi gli schieramenti». Perché Berlinguer? «Abbiamo deciso di occuparci di un vuoto che effettivamente era nella storia del cinema italiano – spiega Segre – cioè non soltanto Berlinguer: il popolo che componeva il Partito Comunista Italiano e che era un terzo della società italiana non era mai stato raccontato: che cosa c'è dietro a questa assenza? Ci sono tante domande che riguardano questo vuoto, questa assenza e quindi ci ci auguriamo che il film collabori al rapporto con questa memoria». Per Germano, dopo il siciliano, il sardo. E bisognava “sardizzare” l'interpretazione. «È stato difficile questa la risposta – è stato davvero difficile».

Cagliari, il cinema muto musicato dal vivo
Si chiude la 18esima edizione di Creuza de Mà

Una giornata dedicata alla musica per cinema e allo sviluppo del progetto Campus, il percorso di alta formazione ideato e diretto da Gianfranco Cabiddu e realizzato in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema, e con il supporto della Fondazione Sardegna Film Commission. Sabato 2 novembre si chiude a Cagliari la diciottesima edizione di Creuza de Mà - Festival & Campus. In programma una serata che mette al centro il dialogo tra suono e immagine: sul palco dell'Auditorium del Conservatorio, a partire dalle 20,30, la magia di Silent Movies, il cinema muto musicato dal vivo. La performance sarà l'esito finale del percorso di composizione per immagini



ni diretto dal maestro Daniele Furfati, sotto la cui direzione musicale si esibiranno Cristobal Campos (tenore), Michaela Bilikova (primo violino), Sara Ligas (flauto), Corrado Masoni (violino), Corrado Lepore (viola), Luigi Moccia (viola), Karen Hernandez (violoncello) e Tommaso Spada (contrabbasso).

Aveva 91 anni
Addio a Ponis l'architetto della natura



Era l'architetto della natura, Alberto Ponis, scomparso a 91 anni dopo una vita passata quasi interamente in Sardegna. Il designer genovese aveva sposato l'isola nei primi anni '60. Dopo gli studi a Londra, nel 1963 arrivò a Palau per progettare alcune ville di Porto Rafael. Sono diventate più di 200 tra quell'angolo di meraviglia, Costa Paradiso e Trinità d'Agultu. Poi le opere pubbliche, le scuole, le infrastrutture alla Maddalena e la stessa Palau, dove ha deciso di aprire uno studio e vivere insieme alla moglie Annarita Zaffili.

Pochi giorni fa Ponis aveva ricevuto la medaglia della città di Genova, onorificenza ritirata dai figli Mario e Marta. Nel museo di Villa Croce, nella sua città, è stata allestita una mostra che ripercorre la carriera. E gran parte dei lavori parlano sardo. Nel 2020 aveva ricevuto il Premio alla carriera di IN/Arch Sardegna e Ance: il catalogo della mostra (a cura di Paola Mura) uscito nello stesso anno è stata la prima monografia su Ponis pubblicata dopo un lungo silenzio sulla sua opera. Nel nord dell'isola ha realizzato abitazioni uniche, omaggiate anche dall'ultimo numero della rivista internazionale di architettura "El Croquis" per la fusione con la natura. Nello stile di Ponis, i progetti si modellavano seguendo le evoluzioni del granto che guarda verso il mare e nel rispetto della vegetazione. Così ha creato ville ed edifici. I funerali si svolgeranno oggi nella Chiesa del redentore alle 15,30 a Palau, Chiesa, tra l'altro, che progettò proprio lui. (paolo ardovino)

CULTURA E SPETTACOLI

Racconti, musica e graphic novel al festival Dall'altra parte del mare

Undicesima edizione dal 7 al 9 novembre ad Alghero, Sassari e Porto Torres

Dal 7 al 9 novembre ritorna ad Alghero, Sassari e Porto Torres la sezione autunnale del festival letterario internazionale "Dall'altra parte del mare" dedicato alle grandi letterature contemporanee in lingua spagnola. Tre giorni di racconti, approfondimenti, musica, graphic novel e fotografia, collegati da un ostinato "nuotare contro corrente", come vuole il titolo dell'XI edizione, inaugurata ad agosto. Per tre giorni, seguendo l'invito che il grande scrittore argentino Jorge Luis Borges rivolgeva ai creatori di storie: «È nostro delizioso dovere ricordare che ci sono un labirinto e un filo tenace e li accompagneranno nella ricerca di una via d'uscita dai labirinti insidiosi del presente e del futuro».

Ideato e curato da Maria Luisa Perazzona ed Elia Cossu di Associazione Itinerandia, con la collaborazione di Monica Bedana, traduttrice e direttrice della Scuola dell'Università di Salamanca in Italia (che è an-

Bibiana Candia presenta in prima nazionale "Zucchero" La cantante e attrice Saba Anglana presenterà lo spettacolo "La Signora Meraviglia" tratto dal suo romanzo d'esordio edito da Sellerio



che partner del festival), il sostegno di Regione Sardegna, Fondazione Alghero, Centro per il libro e la lettura e Camera di Commercio di Sassari (progetto Salute&Trigu), il festival propone tre serate di incontri aperti a tutti nella Fon-

dazione Alghero e al Teatro Civico e tre mattine riservate agli studenti nell'Istituto tecnico "A. Roth" di Alghero, nel Liceo classico "Canopoli" di Sassari e nello scientifico "Europa Unita" di Porto Torres. A dialogare con i ragazzi e le ragazze,

Margaryta Yakovenko sarà le protagoniste del festival

prima di incontrare di sera tutti gli altri lettori, saranno le scrittrici Bibiana Candia, Elisa Victoria e Margaryta Yakovenko, coordinate da Monica Bedana. Una attività resa possibile dalla collaborazione del Liceo Internazionale Margherita di Castelvì e del Canopoli di Sassari, del Liceo Europa Unita di Porto Torres e dell'Istituto Ioth di Alghero. Bibiana Candia presenta in prima

Tra gli ospiti le scrittrici Bibiana Candia, Elisa Victoria e Margaryta Yakovenko e la cantante Saba Anglana

nazionale "Zucchero". La scrittrice svigliana Elisa Victoria presenta "Vocedavvecchia", Margaryta Yakovenko, brillante scrittrice e giornalista politica per El País, "Fuori posto". Poi sarà la volta della cantante e attrice Saba Anglana con lo spettacolo "La Signora Meraviglia", dal suo romanzo di esordio pubblicato da Sellerio.

Appuntamenti

Fusion
Bill Evans e la sua band a Teatro Doglio



Il leggendario maestro della fusion, Bill Evans, arriva a Cagliari accompagnato da una formazione di artisti stellari per un concerto inserito nel Culturafestival, organizzato dall'associazione Sardinia Pro Arte, con la direzione artistica di Simone Pittau.

L'appuntamento è sabato 2 novembre alle 20,30 nel Teatro Doglio. La Bill Evans and the Vansband Allstars è una formazione che accanto al gigante del sassofono vedrà impegnati Gary Husband (tastiere), Felix Pastorius (basso), Keith Carlock (batteria). Questo gruppo suonerà musica unendo i vari background e improvvisando: soul, funk, neo-jazz, pop, senza confini.

Bill Evans ha avuto una carriera solista di successo per oltre trent'anni e continua a innovare. Affine del funk jazz, aveva solo ventidue anni quando incontrò Miles Davis, con cui incise "The Man With the Horn" e "Star People". Nel suo curriculum vanta la militanza nella Mahavishnu Orchestra di John McLaughlin, Herbie Hancock, Gil Evans, Mick Jagger, Andy Summers, Gary Husband e batterista e pianista di fama internazionale, le sue radici classiche, la sua ricerca e il suo sviluppo nelle aree di improvvisazione, jazz e jazz/fusion sono suoi tratti evidenti. Felix Pastorius, il quale ha intrapreso da tempo il percorso del geniale padre Jaco, all'avanguardia del basso elettrico. Keith Carlock noto per la sua carriera solista e per la sua militanza in band quali Toto e Steely Dan. «Abbiamo suonato tutti insieme in progetti diversi nel corso degli anni e siamo entusiasti di essere finalmente sullo stesso palco insieme a fare musica. Abbiamo parlato di questa combinazione per anni e finalmente sta accadendo», dichiara Bill Evans.

Stop al castigo, Transistor cambia il finale

Cagliari, al via la rassegna di Cada die teatro dedicata al disagio giovanile



Nella prima giornata in scena lo spettacolo creato con gli ospiti dell'Istituto minorile di Quartucciu

Torna Transistor il festival ad Arte e Cultura dedicato ai giovani e ai nuovi linguaggi, con la direzione artistica di Mauro Mou, VIII edizione, concentrata fra venerdì 1 e domenica 3 novembre. #Castigo, il sottotitolo di quest'anno di Transistor, che si arricchisce della collaborazione dell'Associazione CCO-Crisi Come Opportunità, che si occupa di laboratori di formazione e sensibilizzazione di giovani e comunità locali attraverso l'uso dell'arte. Dice ancora Mou: «Transistor è dedicato quest'anno al tema del disagio minorile, con l'intento di stimolare consapevolezza e speranza nel recupero e nel



reinserimento sociale di adolescenti e giovani che hanno commesso dei reati». «Non si può tornare indietro e cambiare l'inizio ma si può iniziare da dove ci si trova e cambiare il finale», recita l'adagio di Transistor

#Castigo è il sottotitolo della ottava edizione del festival

stor 2024. Il primo novembre si inizia con un appuntamento "inside": all'Istituto Penale per i Minorenni di Quartucciu, alle 15.30, verrà rappresentato "Cronaca di una detenzione scenica" con i ragazzi ospiti dell'Ipm e i Cuori di Panna Smontata, gruppo della Scuola di Arti Sceniche del Cada Die Teatro. Sabato 2 è la giornata clou del festival aperta agli eventi pubblici. Al Centro d'Arte e Cultura La Vetreria, alle 10.30, viene riproposto "Cronache di una detenzione scenica". A seguire un incontro con la compagnia teatrale Puntozero, dell'Ipm "Beccaria" di Milano. Alle 11.30 sarà la conferenza "Sprigioniamo l'utopia: oltre il castigo. Proposte Educative di Comunità nel sistema Minorile". Ne parleranno Maria Gabriella Serra, Barbara Cadeddu, Gianni Loy, Elena Argiolas, Annina Sardara, Ugo Bressanello.

Musicare il cinema muto è una magia

All'auditorium di Cagliari le colonne sonore create al corso di Daniele Furlati



Il tenore Enrico Caruso fu attore per una sola volta in My Cousin Furlati oggi ne ha scritto le musiche

Dopo le intense giornate di fine luglio a Carloforte il festival Creuza de Mà torna, per la chiusura della sua diciannovesima edizione, con un appuntamento autunnale a Cagliari dedicato al progetto Campus che negli anni è diventato un elemento sempre più centrale della manifestazione ideata da Gianfranco Cabiddu e incentrata sul dialogo tra suono e immagini. Un percorso di alta formazione, realizzato in collaborazione con il Centro Speri-

mentale di Cinematografia e il supporto della Fondazione Sardegna Film Commission, che trova il suo esito finale nella serata in programma sabato alle 20.30 all'auditorium del Conservatorio: l'esecuzione delle colonne sonore create dagli allievi del Campus per alcuni cortometraggi del primo Novecento, risultato del lavoro svolto sotto la direzione del maestro Daniele Furlati che nella stessa serata sarà protagonista con la proiezione del film del 1918 "My Cousin" accompagnato da musiche originali

Il compositore bolognese ha partecipato al progetto Campus nell'ambito del festival Creuza de Mà con il percorso sui brani per il muto



firmate dallo stesso compositore bolognese. La magia del cinema muto musicato dal vivo, con la versione restaurata di una pellicola nota per essere l'unica in cui appare come attore il famoso tenore Enrico Caruso: «Ricopre due ruoli, un celebre cantante e il presunto cugino povero, mettendo in mostra una recitazione davvero moderna per l'epoca» sottolinea Furlati che ha lavorato alle musiche di importanti lungometraggi, in particolare del regista Giorgio Diritti (da "Il vento fa il suo giro" a "Volevo nascondermi"). «Occuparsi di vecchi film realizzati prima dell'avvento del sonoro - racconta - è molto stimolante. Si ha più spazio perché la musica è fondamentale e molto più presente rispetto al cine-

ma di oggi dove spesso è poca e ha una funzione secondaria. Mi affascina l'idea di lavorare anche con degli anacronismi, cercando di renderli credibili in riferimento al periodo».

Teatro Doglio. Tappa del tour nazionale "Il potere della gentilezza": Carofiglio a maggio a Cagliari

Un'orazione civile sull'importanza di praticare la gentilezza, sulla necessità del dubbio, sulla capacità di porre (e porsi) buone domande per affrontare le sfide della modernità. La Patagonia Pictures annuncia "Il potere della gentilezza. In jazz": uno speciale recital con lo scrittore Gianrico Carofiglio, accompagnato dal sax di Piero Delle Monache, che promette di essere un'esperienza entusiasmante. In scena dal 10 dicembre (il via a Genova) il tour nazionale toccherà Cagliari il 10 maggio al Teatro Doglio di via Logudoro.

Brillante autore dei nostri tempi, Gianrico Carofiglio racconterà al proprio pubblico il potere della gentilezza, «il più efficace strumento per disinnescare le semplificazioni che portano all'autoritarismo e alla violenza. È il contrario di mitezza o remissività e può essere praticata solo per effetto di una scelta», spiega lo scrittore. «Cioè un atto di coraggio. Gentilezza insieme a coraggio significa prendersi la responsabilità delle proprie azioni e del proprio essere nel mondo, accettare la responsabilità di essere umani».

Da sempre lo affascina l'idea che le parole, cariche di



Gianrico Carofiglio, 63 anni

significato e dunque di forza, nascondano in sé un potere diverso e superiore rispetto a quello di comunicare, trasmettere messaggi, raccontare storie. La convinzione, cioè, che abbiano il potere di produrre trasformazioni. Che possano essere, letteralmente, lo strumento per cambiare il mondo. Il pubblico del Belpaese avrà, dunque, un'occasione imperdibile per approfondire questi importanti temi, portati avanti con intelligenza e sensibilità politica e civile da parte dell'ex magistrato.

REPRODUZIONE RISERVATA

Creuza de M'à Silent Movies a Cagliari domani sera

Domani a Cagliari una giornata dedicata alla musica per cinema e allo sviluppo del progetto Campus: si chiude così la XVIII edizione di Creuza de M'à sul palco dell'Auditorium del Conservatorio, a partire dalle 20,30. Protagonista la magia di Silent Movies, il cinema muto musicato dal vivo.

La performance sarà l'esito finale del percorso di composizione per immagini diretto dal maestro Daniele Furlati. Ed ecco la proiezione del film "My cousin" (Usa 1918), con musiche originali dello stesso Furlati eseguite dal vivo da un ensemble di solisti eccezionali: Cristóbal Campos (tenore), Michaela Bilikova (primo violino), Sara Ligas (flauto), Corrado Masoni (violino), Corrado Lepore (viola), Luigi Moccia (viola), Karen Hernandez (violoncello) e Tommaso Spada (contrabbasso).

Daniele Furlati è compositore e pianista. Per il cinema è coautore con Marco Biscarini delle musiche dei pluripremiati lungometraggi nonché è docente di Composizione per la musica applicata alle immagini presso il Conservatorio Venezze di Rovigo.

REPRODUZIONE RISERVATA

Mostra. Inaugurata a Cagliari "Nel mio mondo il vivere è sicuro" Al Temporary Storing con Francesca Casu

"Nel mio mondo il vivere è sicuro": sono le oltre 70 opere in mostra per la personale di Francesca Casu da ieri a Cagliari al Temporary Storing di via 29 Novembre 3/5 per la Fondazione Bartoli Felter. Un'esposizione curata da Roberta Vanali in programma sino 15 novembre e visitabile da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19,30, festivi esclusi.

Quasi un omaggio

Secondo Vanali, il progetto trae ispirazione da un verso della poesia di Pier Paolo Pasolini, "Tornando al paese". «Un mondo dove convivono rigore scientifico, inclinazione visionaria e una notevole capacità di creare una narrazione viva coinvolgente ad iniziare dagli interni domestici, costante nel linguaggio pittorico dell'artista dalla prima decade degli anni Duemila», scrive la curatrice. «Luoghi di ritrovo della sacralità domestica, spazi intimi del vivere che custodiscono memorie, sogni, relazioni e inquietudini. Gli oggetti della dimensione quotidiana hanno la funzione di interpretare lo spazio, uno spazio dove l'uomo è superfluo, spesso assente. Un uomo evocato senza comparire attraverso la testimonianza di ciò che lo circonda e dove tutto quello che gli appartiene si moltiplica a dismisura sino a sopraffarlo. Il tratto è veloce,



OPERE

Uno dei lavori in mostra a Cagliari dell'artista di origini sassaresi Francesca Casu

nervoso. Capace di catturare l'anima delle cose diventa una condizione esistenziale, espressione di un'urgenza comunicativa. Come per gli interni di Matisse, dei Fauves e dei Nabis, fino a giungere a quelli più contemporanei di David Hockney il colore è elemento compositivo cruciale, matrice imprescindibile».

L'artista

Francesca Casu (Sassari, 1987) vive e lavora a Bruxelles dal 2019. Si è diplomata all'Accademia di Belle Arti Mario Sironi di Sassari dove ha principalmente focalizza-

to il suo interesse sulla pittura e il disegno su carta con chine e acquarelli. Arrivata in Belgio ha approfondito il già ben manifestato interesse verso la pittura olio su tela, accostandola alla sempre presente esplorazione e combinazione di altri medium come acrilici, pigmenti, tempera, spray, pennarelli o pastelli. Prendendo spunto da opere di maestri del passato, da fotografie o ritagli di giornale, Francesca cerca di analizzare e accomunare tre mondi apparentemente lontani: il mondo naturale, il mondo civile e quello metafisico.

REPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA STAMPA RADIO/TV

31 ottobre
BUONGIORNO REGIONE



TGR



RASSEGNA STAMPA WEB

23 ottobre

CINEMAITALIANO

<https://www.cinemaitaliano.info/news/82219/creuza-de-ma--18-daniele-furlati-e-gli-allievi.html>

SARDEGNAREPORTER

<https://www.sardegna-reporter.it/2024/10/creuza-de-ma-daniele-furlati-e-gli-allievi-del-progetto-campus-chiudono-a-cagliari-sabato-2-novembre-la-18-edizione-del-festival/662163/>

SARDEGNAEVENTI

https://sardegnaeventi24.it/event/creuza-de-ma-daniele-furlati-e-gli-allievi-del-progetto-campus-chiudono-a-cagliari/#google_vignette

24 ottobre

COLONNESONORE

<https://www.colonnesonore.net/news/eventi-e-ultime-notizie/10331-creuza-de-ma-musica-per-cinema-sabato-2-novembre-2024.html>

THESOUNDCHECK

<https://thesoundcheck.it/2024/10/24/creuza-de-ma-musica-per-cinema-sabato-2-novembre-ultima-giornata/>

UNICARADIO

<https://www.unicaradio.it/blog/2024/10/24/musica-per-il-cinema-si-chiude-il-festival-a-cagliari/>

27 ottobre

SHMAG

https://www.shmag.it/eventi/27_10_2024/creuza-de-ma-il-festival-di-musica-per-cinema-chiude-in-bellezza-con-silent-music/

31 ottobre

MOVIEPLAYER

https://movieplayer.it/news/creuza-de-ma-finale-2-novembre-cagliari-daniele-furlati_148745/

LONGTAKE

<https://www.longtake.it/news/creuza-de-ma-musica-per-cinema-18-edizione-cagliari-sabato-2-novembre-2024>

CINECIRCOLOROMANO

<https://www.cinecircoloromano.it/2024/10/qui-cinema-ottobre-2024/creuza-de-ma-musica-per-cinema-3/>

RAINEWS

<https://www.rainews.it/tgr/sardegna/video/2024/10/sardegna-scuola-musica-per-film-creuza-de-ma-progetto-campus-gianfranco-cabiddu-00860d33-f8c3-40b6-bd8b-fd6b84a14133.html>

SARDEGNAREPORTER

<https://www.sardegna-reporter.it/2024/10/creuza-de-ma-daniele-furlati-e-gli-allievi-del-progetto-campus-chiudono-a-cagliari/664582/>

ITALYBYEVENTS

<https://www.italybyevents.com/eventi/sardegna/creuza-de-ma-cagliari/>

1 novembre

IFILMSONLINE

<https://i-filmsonline.com/creuza-de-ma-festival-e-campus-a-cagliari-il-2-novembre-2024/>

DAIQUIRICORNER

<https://daiquiricorner.wordpress.com/2024/11/02/creuza-de-ma-daniele-furlati-progetto-campus/>

2 novembre

CIAK

<https://www.ciakmagazine.it/festival/creuza-de-ma-la-18ma-edizione-chiude-con-silent-music/>

SASCENA

<https://www.sascena.it/eventi/festival-creuza-de-ma- -musica-per-il-cinema- -cagliari- />

SARDEGNAEVENTI24

<https://sardegnaeventi24.it/event/creuza-de-ma-musica-per-cinema-la-18a-edizione-a-cagliari-sabato-2-novembre-2024/>

3 novembre

UNICARADIO

<https://www.unicaradio.it/blog/2024/11/03/creuza-de-ma-daniele-furlati-e-gli-allievi-del-progetto-campus-chiudono-a-cagliari-sabato-2-novembre-la-18-edizione-del-festival/>